



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 35 del 08/10/2009

OGGETTO: AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "DISTRETTO DI FIDENZA" - ART.10 DELLA CONVENZIONE DI CUI ALL'ATTO DI C.C. N. 4 DEL 21.01.2008 - RECESSO - PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilanove**, addì **otto** del mese di **ottobre** alle ore **21.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto	SI		12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria		SI
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele		SI
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	FRATTI Salima	SI		16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe	SI	
9	CONCARI Luca	SI					
PRESENTI: 15 ASSENTI: 2							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)
"DISTRETTO DI FIDENZA" - ART.10 DELLA CONVENZIONE DI CUI
ALL'ATTO DI C.C. N. 4 DEL 21.01.2008 - RECESSO - PROVVEDIMENTI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il titolo IV della legge regionale 12/03/2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" con il quale la Regione Emilia-Romagna prevede, tra l'altro, la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- l'art. 25.1 della succitata legge, il quale specifica che *"L'Azienda pubblica di servizi alla persona ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. L'Azienda svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi."*;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 623/2004 e n. 624 /2004, le deliberazioni della Giunta regionale n. 284/2005, n. 722 /2006 e n. 1530/2007, che contengono definizioni e procedure per la costituzione delle ASP, prevedendo che i Comuni possano avvalersi di dette Aziende per la gestione dei servizi e delle attività rivolti ad anziani, minori, adulti e disabili, mediante la stipula di contratti di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto n. 4 del 21/1/2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: " Esame ed Approvazione Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Distretto di Fidenza" – Approvazione della Convenzione di partecipazione all'ASP tra i Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali e Zibello – Provvedimenti.";

VISTA la Convenzione, approvata con la suddetta deliberazione e sottoscritta a Fidenza da tutti i soci pubblici territoriali il 5/2/2008, la quale disponeva all'art. 2 che al momento della costituzione fosse conferita all'ASP la gestione delle case protette e dei centri diurni, prevedendo altresì l'eventuale conferimento dell'istituendo Centro Diurno per anziani di Busseto;

CONSIDERATO che, in fase di progettazione e programmazione delle attività del Centro Diurno, valutate le varie ipotesi gestionali non sono state ravvisate le condizioni idonee al conferimento del nuovo servizio all'ASP di Fidenza;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto n. 11 del 30/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Esame ed Approvazione Convenzione tra il Comune di Busseto, la Fondazione "A. Pallavicino" di Busseto e l'Unione Civica "Terre del Po" per la gestione integrata del Centro Diurno Intercomunale per Anziani "Mondo Piccolo"";

PRESO ATTO dalla citata deliberazione che le Amministrazioni Comunali di Busseto, Polesine P.se e Zibello hanno inteso promuovere l'istituzione di un Centro Diurno intercomunale, individuando il soggetto in grado di fornire la professionalità, le risorse umane e le competenze necessari alla gestione di tale servizio nella Fondazione "A. Pallavicino" di Busseto, già ente gestore di un Istituto di Assistenza per anziani (Casa Protetta, Casa di Riposo e Appartamenti protetti);

ANNOTATO che la Fondazione "A. Pallavicino" ha avviato il 6 luglio 2009, nell'immobile adiacente le strutture residenziali già esistenti, il Centro Diurno Intercomunale per Anziani "Mondo Piccolo", autorizzato al funzionamento per n. 20 posti e ospitante alla data del 30/9/09 n. 17 anziani dei territori comunali di Busseto, Polesine P.se e Zibello;

VALUTATI positivamente i risultati raggiunti dalle attuali modalità di gestione integrata del Centro Diurno, in termini di efficacia, efficienza ed economicità e ritenuto pertanto di escludere il conferimento di detto servizio all'ASP;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio Comunale di Busseto n. 7 del 15/1/09 e della Giunta Comunale di Busseto n. 28 del 26/2/09, esecutive ai sensi di legge, con le quali si approvava rispettivamente l'Accordo di programma e la Convenzione tra il Comune di Busseto e l'Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza per la gestione coordinata ed integrata delle funzioni socio-assistenziali delegate, per il periodo 1/1/2009 – 31/12/2009;

PRESO ATTO che nel piano programmatico dell'ASP di Fidenza non è prevista, per l'anno 2010, l'ipotesi di gestione per conto dei Comuni delle funzioni socio – assistenziali attualmente delegate all'Azienda USL e pertanto, alla scadenza del 31/12/2009, si esclude il conferimento delle citate funzioni da parte del Comune di Busseto all'ASP Distretto di Fidenza;

CONSIDERATO pertanto che non sussistono i presupposti affinché il Comune di Busseto conferisca all'ASP di Fidenza l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti ad anziani, minori, adulti e disabili nel proprio ambito territoriale, vanificandosi in tal guisa le finalità e gli scopi sociali della partecipazione a detta Azienda, indicati all'art. 4 dello Statuto e all'art. 2 della relativa Convenzione;

CONSIDERATO altresì che la compartecipazione del Comune di Busseto alla corresponsione di oneri derivanti da un disavanzo di gestione dell'Azienda, in assenza dell'erogazione di servizi a favore dei cittadini di questo territorio, costituirebbe elemento pregiudizievole del buon andamento dell'azione amministrativa, inficiando i criteri di efficacia, efficienza ed economicità cui essa si deve informare;

RILEVATA pertanto la necessità di recedere dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", ai sensi dell'art. 10.3 della Convenzione di cui alla del. C.C. n. 4/2008, dando atto che il citato *biennio dall'ingresso dell'Ente nell'Azienda* scadrà il 5/2/2010, ovvero trascorsi due anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e di richiederne la presa d'atto all'Assemblea dei Soci nella prima seduta utile dichiarando l'immediata eseguibilità dell'atto;

VISTO altresì l'art. 5.2 della predetta Convenzione, il quale recita: *"Nel caso di perdite di esercizio dell'ASP, deve essere in primo luogo verificata la possibilità di un autonomo*

piano di rientro, anche pluriennale, da deliberarsi dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Qualora ciò non sia possibile, l'assemblea dei soci approva, sempre su proposta del Consiglio di Amministrazione, un piano di rientro a carico degli Enti pubblici territoriali che conferiscono servizi ed attività all'ASP.";

RITENUTO, perciò, di richiedere all'Assemblea dei Soci dell'ASP la formulazione di una proposta di bilancio pluriennale tenendo conto del recesso di cui al presente atto, oltre che dell'assenza di servizi ed attività conferiti dal Comune di Busseto;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

SENTITO l'intervento introduttivo di carattere generale del Sindaco relativamente alla proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

SENTITO in seguito l'intervento dell'Assessore ai Servizi Sociali e Sanitari, Sig.ra Maria Giovanna Gambazza, che illustra dal punto di vista maggiormente tecnico il contenuto della proposta di deliberazione di cui sopra, come da verbale di seduta ;

SENTITI, quindi, in proposito, i commenti e le osservazioni critiche dei Consiglieri intervenuti alla discussione ed in particolare gli interventi del Consigliere Michelazzi e del Consigliere Leoni, come da verbale di seduta;

SENTITA, altresì, la breve replica del Sindaco per alcune precisazioni in proposito, come da verbale di seduta;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti (Assenti i Consiglieri Bottazzi e Pisaroni),

DELIBERA

1) DI RECEDERE, per tutto quanto esposto in premessa, dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", ai sensi dell'art. 10.3 della Convenzione di cui alla deliberazione di C.C. n. 4/2008, e di richiederne la presa d'atto all'Assemblea dei Soci nella prima seduta utile dichiarando l'immediata eseguibilità dell'atto;

2) DI RICHIEDERE altresì all'Assemblea dei Soci dell'ASP la formulazione di una proposta di bilancio pluriennale tenendo conto del recesso di cui al presente atto, oltre che dell'assenza di servizi ed attività conferiti dal Comune di Busseto;

3) DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, **con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 15 (quindici) Consiglieri presenti (Assenti i Consiglieri Bottazzi e Pisaroni),**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 9 ottobre 2009 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..
